

Gennaio in Villa Sacro Cuore

L'accoglienza più gradita presso Villa Sacro Cuore di Triuggio è la «Tre giorni» parroci e vicari (non di pastorale giovanile) della città di Milano da domenica 25 (ore 19) a mercoledì 28 (dopo pranzo). Il tema è «Che cosa nutre la vita? Il «pane quotidiano» di un prete». Il programma è intenso. L'iscrizione, entro il 16 gennaio, è presso la segreteria del Vicario episcopale di Zona, monsignor Carlo Faccendini (vedi articolo nel box giallo). Due giorni di esercizi spirituali per adulti si terranno in Villa Sacro Cuore da venerdì 23 (alle ore 18) a domenica 25 (dopo pranzo) predicherà monsignor Gabriele Filippini, rettore del Seminario di Brescia, sviluppando il tema «Paolo VI e la Chiesa del Concilio». Segnaliamo infine un'accoglienza che è in sintonia con il Sinodo della famiglia: dal 16 al 18 gennaio saranno presenti in Villa Sacro Cuore alcuni italiani e ucraini dell'associazione «Retrouvailles» di Cavriglia (Arezzo) che opera in sostegno delle coppie in crisi. Anche con queste tre iniziative, la Villa Sacro Cuore si unisce nel «nuovo umanesimo» raccomandato dal cardinale Angelo Scola: «Si tratta di vivere in tutte le situazioni e le circostanze dell'esistenza - afferma - una vera cultura dell'incontro».

Don Luigi Bandera

Esercizi spirituali a Bocca di Magra

Anche quest'anno, ai sacerdoti ambrosiani, viene proposto di partecipare all'annuale corso di esercizi spirituali, momento significativo per la santificazione e fraternità sacerdotale. Il luogo è l'accogliente Casa dei Padri Carmelitani di Bocca di Magra al monastero «Santa Croce». Il periodo sarà dal 25 gennaio (sera) al 30 gennaio (dopo pranzo). Guiderà la riflessione don Claudio Doglio, biblista, che proporrà nove meditazioni su «Le Beatitudini» in Matteo 5. Per iscriversi è possibile contattare: don Piero Roveda (tel. 0331.64289) - 339.7347393; e-mail: donpieroaveda@gmail.com; monsignor

Invitati i sacerdoti ambrosiani. Il corso su «Le Beatitudini» è tenuto da don Doglio

Erminio Villa (tel. 0332-229223 - 333.8645901; e-mail: erminiovilla@gmail.com). Don Claudio Doglio è insegnante presso la Facoltà teologica di Genova e di Milano, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano di Savona, membro dell'Apostolato biblico nazionale, condirettore e redattore della rivista *Parole di Vita* (bimestrale della Associazione biblica italiana), parroco di Varazze e moderatore dell'Unità pastorale. Nel gennaio 2014

ha tenuto un corso di esercizi spirituali (intitolato «I salmi del "povero Cristo"») presso il monastero «Santa Croce» di Bocca di Magra a presbiteri di diverse diocesi. Il monastero «Santa Croce» è una Casa in cui il clima di spiritualità è reso visibile dalla presenza dello storico «Crocifisso di Santa Croce» ed è testimoniato dalla presenza e operosità dei padri Carmelitani Scalzi della Provincia Ligure e delle Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino. È aperto dal 1960 e accoglie numerosissimi ospiti che vengono per ritiri e convegni, oppure semplicemente per una vacanza in un luogo particolarmente raccolto e suggestivo.

Lunedì 26

Ritiro per il clero a Rho

La Famiglia degli Oblati diocesani organizza lunedì 26 gennaio a Rho, presso il Collegio degli Oblati missionari, un ritiro spirituale predicato da don Gregorio Valerio, dal titolo: «La gioia di essere sacerdoti». Ecco il programma del ritiro: ore 9.45, preghiera iniziale e meditazione; ore 11, comunicazione nella fede; ore 11.45, adorazione eucaristica; ore 12.30, possibilità di fermarsi a pranzo. Al ritiro sono invitati non solo gli Oblati diocesani, ma anche tutti i sacerdoti che desiderano partecipare a una breve esperienza spirituale e di fraternità. Info: Collegio degli Oblati missionari di Rho (tel. 02.9320809). Scrive il Papa: «La gioia del Vangelo

riempie il cuore e la vita intera di coloro che incontrano Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo nasce e rinasce la gioia». «Francesco scrive questo all'inizio della sua esortazione apostolica «Evangelii gaudium» - commenta don Valerio su *Il seme*, lettera della parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria di Milano dove è parroco - per invitare la comunità cristiana «a una nuova tappa dell'evangelizzazione marcata da questa gioia». Le prime pagine del documento sono una bellissima «lectio» sulla gioia. Invito a leggerle e a gustarle».

Il cardinale Scola incontra tutti i preti, diocesani e religiosi, che esercitano il loro ministero nella Diocesi di Milano. Quest'anno

convocati per fasce di ordinazione presbiterale: giovedì prossimo dall'11° al 25° anno. Monsignor Delpini spiega il senso dell'iniziativa

Sacerdoti in comunione tra loro e con la gente

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una proposta che nasce dal desiderio dell'Arcivescovo di incontrare i suoi preti. Questa, nelle parole del Vicario generale, monsignor Mario Delpini, la ragione della scelta, venuta appunto dal cardinale Angelo Scola, di un momento di dialogo e confronto rivolto a tutti i sacerdoti ambrosiani. L'insieme dell'iniziativa si articolerà, sempre presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso, in tre singoli appuntamenti, pensati specificamente per altrettante fasce di ordinazione presbiterale, dall'undicesimo al ventinovesimo anno (giovedì 15 gennaio), dal ventesimo al quarantesimo (21 gennaio), dal quarantesimo in poi (29 gennaio).

«Quest'anno si è voluto cambiare formula rispetto alle riunioni realizzate in passato - continua monsignor Delpini che è anche presidente dell'équipe di Formazione permanente del clero - quando l'Arcivescovo aveva incontrato i presbiteri delle singole Zone ponendo al centro questioni specifiche. Vorrei evidenziare che alle giornate sono invitati tutti coloro - anche religiosi - che svolgono il loro ministero pastorale in Diocesi. Quali saranno i temi affrontati? «La questione centrale che vuole essere messa in luce è quella di concepire l'identità del prete a partire dall'appartenenza al presbitero. In primo piano vogliamo porre, dunque, non le personali individualità o singoli incarichi pastorali, ma il loro essere inseriti in un insieme di confratelli, definendo il prete attraverso una sua caratteristica peculiare: l'essere collaboratore del Vescovo per la missione apostolica. È ovvio che tutto ciò riguarda anche l'ambito della responsabili-

tà personale, del rapporto del sacerdote con la gente, delle varie forme attraverso cui i preti sono presenti nella comunità. Tuttavia, la sottolineatura cui tiene in modo specifico l'Arcivescovo è proprio la consapevolezza di essere parte di un «corpo», di una comunione di ministri ordinati per la missione affidata alla Chiesa. Per questo, sono previsti spazi di dialogo e dibattito relativi anche al momento centrale dell'Istruzione dell'Arcivescovo, introdotta rispettivamente, per il primo incontro, da monsignor Pierantonio Temolada; per il secondo, da monsignor Luca Bressan e per il terzo, da monsignor Renato Corti. Inoltre, vi sarà una ripresa pomeridiana a mezzogiorno. I temi riguarderanno, per i tre appuntamenti, rispettivamente: «L'appartenenza al presbitero e le forme della fraternità»; «L'interpretazione culturale della fede»; «La vocazione alla santità del prete diocesano e il suo compimento».

Più volte il Cardinale ha richiamato la necessità di un ripensamento della missione presbiterale, non solo a livello diocesano, ma di Chiesa universale, che, peraltro, su questo sta riflettendo. Quali secondo lei i punti-chiave di questo cambiamento? «Non vi è dubbio che il problema di fondo sia la comunionalità del clero che, appunto l'Arcivescovo, sottolinea e indica come via necessaria per essere incisivi e fecondi all'interno delle comunità di fedeli cui si è inviati. Comunione che deve riguardare non solo il rapporto con il popolo di Dio, ma anche le relazioni tra i sacerdoti stessi. A questo fine intendiamo, una volta tirate le fila delle problematiche emerse dalle giornate, pubblicare un testo che, crediamo, sarà utile per tutti, ponendosi come stimolo a continuare il confronto».



Un incontro dell'Arcivescovo coi preti. A sinistra, monsignor Delpini

il 15, il 22 e il 29 gennaio

I tre appuntamenti a Seveso

L'Arcivescovo incontrerà il clero diocesano per gruppi di classi di ordinazione presso il Centro Pastorale Ambrosiano a Seveso, giovedì 15 gennaio i preti dall'11° al 25° anno di ordinazione, giovedì 22 gennaio i preti dal 26° al 40° anno di ordinazione, giovedì 29 gennaio i preti dal 41° anno di ordinazione in poi. Ecco il programma della giornata (uguale per tutti e tre gli incontri): ore 10. Ora media; introduzione; Istruzione dell'Arcivescovo; dibattito;

ore 12.30, pranzo; ore 14, ripresa del Vicario generale, monsignor Mario Delpini; dibattito; ore 16: conclusione. Per motivi organizzativi occorre confermare la presenza all'incontro e al pranzo (costo 10 euro) 5 giorni prima dell'incontro, telefonando allo 0362.6471 o inviando una mail a portieriaseveso@seminario.milano.it. In caso di impossibilità a partecipare all'incontro previsto per la propria classe è possibile partecipare a uno degli altri due incontri.

Parroci e vicari a Triuggio riflettono sui temi di Expo

DI LUISA BOVE

Prende spunto dal tema di Expo 2015 la tradizionale «giornata» parroci di Milano che si terrà dal 25 al 28 gennaio a Triuggio, con arrivo domenica sera alle 20 e conclusione con il pranzo di mercoledì. L'iniziativa è rivolta ai parroci della città e a tutti i preti non coinvolti nella Pastorale giovanile, per i quali si terrà invece una due giorni in marzo. «È una bella eredità che ricordo quando anch'io ero parroco a Milano - assicura monsignor Carlo Faccendini, Vicario episcopale della città - Da anni viene proposta ai preti e il numero è sempre elevato (l'anno scorso erano 120), anche prima

deserto all'ultima cena: l'esperienza di Gesù di Nazareth». Dopo cena invece è prevista la proiezione di un film.

«Nutrire la Chiesa: l'esperienza di un Pastore» è il titolo dell'intervento che monsignor Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo, terrà martedì mattina. «Gli abbiamo chiesto di raccontare la sua esperienza di Pastore e come concorre a sostenere e alimentare la vita della sua Diocesi», spiega Faccendini. «Poi ci dirà con quali atteggiamenti, modalità e proposte ogni parroco è chiamato a tener viva e nutrire la parrocchia». Invece a monsignor Franco Brovelli, incaricato dell'accompagnamento spirituale dei preti a Concesio di Barzico,



Monsignor Faccendini

«abbiamo chiesto il contrario, cioè di raccontarci come una comunità di cristiani concorre a tenere viva e a nutrire la vita del prete». Il suo intervento sarà infatti «Una Chiesa ospitale: dare e ricevere dal popolo di Dio». La sera ci sarà un «fuori programma». «Riprenderemo i temi del Sinodo della famiglia, non solo per rileggere il documento finale e sottolineare gli elementi portanti - dice il Vicario episcopale -, ma soprattutto per confrontarci, perché i parroci sono molto coinvolti e affrontano grandi fatiche e sofferenze». A guidare il dibattito sarà Marcello Matté, redattore della rivista *Il Regno*. Le conclusioni mercoledì mattina saranno affidate al teologo Cesare Pagazzi che terrà una meditazione spirituale sul tema del pane, del cibo e del rapporto con Gesù. L'iscrizione entro il 16 gennaio presso la segreteria di Vicariato: vic-zona1@diocesimilano.it oppure fax 02.8556350.